

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-01-2020

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	10/01/2020	20	Cantieri aperti in via Perri <i>Redazione</i>	2
ROMA	10/01/2020	11	Dissesto idrologico, sopralluogo nei territori colpiti <i>Redazione</i>	3
MATTINO AVELLINO	10/01/2020	22	Smog, sforamenti ogni due giorni l'anno parte male <i>Flavio Coppola</i>	4
MATTINO AVELLINO	10/01/2020	28	Nubifragio, Borrelli visita l'area devastata <i>Pasquale Pallotta</i>	6
MATTINO BENEVENTO	10/01/2020	25	Protezione civile, arriva Borrelli e il Mit si mobilita per il Morandi <i>Redazione</i>	7
MATTINO CASERTA	10/01/2020	24	Strade piccole e colabrodo la via crucis delle frazioni = Trasporto pubblico mai così indietro, frazioni dimenticate <i>Enzo Mulieri</i>	8
MATTINO CASERTA	10/01/2020	27	Incendio nell'ex fabbrica, non c'è diossina = Divieto per tutti, ma non per l'impresa rifiuti <i>Pierluigi Benvenuti</i>	10
MATTINO SALERNO	10/01/2020	26	Strade ko la Provincia Servono 705mila euro <i>Nico Casale</i>	12
MATTINO SALERNO	10/01/2020	26	Amalfitana, riapertura totale a un mese da frane e crolli Oggi il summit con Borrelli <i>Mario Amodio</i>	13
MATTINO SALERNO	10/01/2020	26	Dragaggio canali e fogne poi il piano per il Sarno <i>Nicola Sposato</i>	14
ansa.it	09/01/2020	1	Verso riapertura SS 163 dopo frane - Campania <i>Redazione Ansa</i>	15
barlettalive.it	09/01/2020	1	Maltempo, riaperta la strada delle Salinelle <i>Redazione</i>	16
basilicata24.it	10/01/2020	1	Piano Opere Irrigue: Cia, cinque progetti-interventi per la Basilicata <i>Redazione</i>	17
salernonotizie.it	09/01/2020	1	Salerno: danni per pozzanghera sulla carreggiata, condannata l'ANAS <i>Redazione</i>	19
salernonotizie.it	10/01/2020	1	Salerno: strade gruviera nei rioni collinari, lavori per 3 milioni <i>Redazione</i>	20
salernonotizie.it	09/01/2020	1	Provincia Salerno: pianificazione per messa in sicurezza strade colpite da frane <i>Redazione</i>	21
salernotoday.it	09/01/2020	1	Danni maltempo: lavori per circa 705.000 euro, parla Strianese <i>Redazione</i>	22
casertanews.it	09/01/2020	1	Rischio idrogeologico, 2,5 milioni dal Ministero <i>Redazione</i>	23
napoliflash24.it	09/01/2020	1	Il capo della Protezione civile visita le zone colpite dal maltempo <i>Redazione</i>	24
positanonews.it	09/01/2020	1	Frane in Costiera amalfitana arriva capo Protezione Civile Borrelli. La viabilità sulla S.S. 163 è un percorso di guerra, ecco il punto. <i>Redazione</i>	25
positanonews.it	09/01/2020	1	Positano e Praiano pendolari danneggiati alla SITA "Mettete le corse per i lavoratori" . L'ANAS revoca il divieto di transito a Vettica di Amalfi <i>Redazione</i>	26
TARANTO BUONASERA	10/01/2020	6	Bonifiche, attivata la nuova Direzione Generale <i>Redazione</i>	27

Cantieri aperti in via Perri

[Redazione]

Iniziata la riqualificazione del tratto di collegamento con via Ferrovia OTTAVIANO (sr) Cantieri aperti per la riqualificazione della strada che collega via Perri e via Ferrovia. Il progetto prevede il rifacimento del manto stradale, una piazzetta con verde e posti di stallo. Obiettivo dell'amministrazione è realizzare un luogo per l'aggregazione dei ragazzi che frequentano il Liceo, garantendo una migliore viabilità e sicurezza. Il sindaco Luca Capasse così commenta l'iniziativa: "Cantieri aperti, ruspe in azione, riqualificazione delle strade e delle scuole. Non ci fermiamo mai. Oggi abbiamo iniziato la riqualificazione del piazzale che sta intorno al plesso di via Pappalardo dell'istituto comprensivo San Gennarello. Sempre oggi, è stato aperto il cantiere per la realizzazione della strada che collega via Perri a via Ferrovia dello Stato: è un'opera importante, destinata ad incidere in maniera estremamente positiva nella viabilità cittadina". Il progetto viene seguito anche dal consigliere con delega Vincenzo Caldarelli e dall'assessore alla Pubblica istruzione Virginia Nappo. L'apertura del cantiere su via Perri segue di pochi giorni un altro intervento che ha preso il via su viale delle Delizie. Il tratto di strada, infatti, è stato interessato dal cedimento di un costone per il maltempo che ha interessato l'area vesuviana. C; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Dissesto idrologico, sopralluogo nei territori colpiti

[Redazione]

LE CRITICITÀ Visita della Protezione civile nella zona dell'alluvione di San Martino Valle Caudina BENEVENTO. Sopralluogo nei territori colpiti da fenomeni di dissesto idrologico del 21 e 22 dicembre scorso. Oggi il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e il vicepresidente della giunta regionale della Campania, Fulvio Bonavita, accompagnati dal direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo, faranno un sopralluogo nella zona dell'alluvione di San Martino Valle Caudina (nella foto) e nei territori interessati dalle frane in Costiera amalfitana. Si partirà da Benevento dove alle 9.30 è prevista una riunione in Prefettura sui temi della criticità idraulica in ambito urbano della città in corrispondenza di ponte San Nicola e in località Ponticelli, alla confluenza col fiume Calore e sulla frana nel Comune di Torrecuso. Si proseguirà al centro operativo comunale di San Martino Valle Caudina con termine nel pomeriggio in Costiera amalfitana. Saranno inoltre visitati i cantieri aperti sulla SS183 Amalfitana a partire da Cetara (Hotel Cetus), Maiori (Capo D'orso) e Amalfi (Vettica), interessati dalle frane del 21 dicembre. Intanto a seguito della nota inviata dal sindaco di Benevento, Clemente Mastella, alla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, e delle successive interlocuzioni avute con il ministero relativamente alle criticità del ponte Morandi sul torrente San Nicola, il capo di gabinetto del ministero, Alberto Stancanelli, ha inviato ieri una nota alla presidenza della giunta della Regione Campania per invitare la Regione a valutare la possibilità di una rimodulazione delle risorse finanziarie contenute all'interno del Patto territoriale Fsc 2014/2020 al fine di destinare la somma di 2,5 milioni di euro per gli urgenti interventi di messa in sicurezza dell'importante infrastruttura. -tit_org-

Smog, sforamenti ogni due giorni l'anno parte male

[Flavio Coppola]

La città in sospenso Smog, sforamenti ogni due giorni Panno parte male ^Dall'I all'8 quattro superamentisindaco non si dice preoccupato dei limiti sulle polveri sottili Ma terremo i dati sotto controllo L'AMBIENTE Flavio Coppola Aria irrespirabile per la metà dei giorni del 2020. Ad Avellino, l'anno nuovo comincia all'insegna delle polveri sottili. I dati dell'Arpac sui primi 8 giorni dimostrano che non c'è delocalizzazione che tenga. Il combinato disposto rappresentato dal traffico veicolare, dalle emissioni degli impianti di riscaldamento e dall'assenza di precipitazioni e venti che disperdano gli inquinanti, ripiomba il capoluogo nell'incubo degli sforamenti da Pm10. E questa condizione si verifica sia nei giorni festivi, con le scuole chiuse e un traffico meno intenso, che in quelli feriali, come lo scorso 8 gennaio. Siamo già al doppio dei superamenti registrati l'anno scorso alla stessa data. E il raffronto è allarmante. I sistemi di rilevazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale hanno censito, fino a mercoledì, 6 sforamenti: 4 a via Piave, 2 a via D'Agostino. I superamenti della soglia di 50 microgrammi per metro cubo registrati dalla centralina di via Piave, quella maggiormente attenzionata nel corso dell'anno, si sono verificati il primo gennaio, con 54 microgrammi al metro cubo, il 3 (116), il 4 (91) e, appunto, 8, con 51. Il quinto sforamento è stato solo sfiorato il 2 gennaio, quando ci si è fermati sul filo dei 50 microgrammi al metro cubo di Pm10. Si tratta di dati molto negativi. Nemmeno il tempo di salutare il primo anno degli ultimi 6 in cui Avellino non ha oltrepassato la soglia di legge dei 35 superamenti, fermandosi a 31, e già gli indicatori preannunciano un 2020 assolutamente di fuoco. Non sfugge, in merito, che lo spostamento del terminal bus dell'Air da Piazza Kennedy al piazzale dello Stadio, entrato a regime mercoledì nel test cruciale con l'apertura delle scuole, ha coinciso con il quarto sforamento dell'anno. Allo stesso modo, Avellino ha sfiorato pure il primo gennaio, il 3 e il 4, quando le scuole erano chiuse e il traffico veicolare, complice la coda delle ferie natalizie, era inferiore. Roba da mandare in tilt gli analisti. L'unica certezza è che, di questo passo, l'amministrazione di Avellino rischia di superare abbondantemente le soglie di legge e i cittadini di respirare veleno. Dal canto suo, però, il sindaco Gianluca Festa mostra tranquillità: Al momento - dice non siamo preoccupati. Non ci sembra di poter individuare una causa che dipenda da noi per cambiare questa condizione. Quindi non ci sono strategie di intervento particolari. Ma terremo i dati sotto stretto controllo. All'orizzonte, insomma, non ci sono provvedimenti di limitazione del traffico automobilistico. Festa, in merito, ribadisce il suo mantra: Ho sempre sostenuto che il problema non sia relativo alle emissioni da traffico veicolare, ma che nasca piuttosto dalla morfologia e dall'orografia del nostro territorio. Risolvere il Protocollo di intesa che prevedeva un cadenzato sistema di limitazioni, e che solo pochi mesi fa veniva celebrato da tutti i sindaci dell'hinterland come un grande passo avanti, insomma, non è all'ordine del giorno. Semmai, Festa annuncia la volontà di riprendere il ragionamento con i Comuni limitrofi, per incidere sulle altre matrici, dalle caldaie ai roghi vegetali: Valuteremo insieme a loro possibili modifiche a quel documento - dice - perché è evidente che ciò che accade a Mercogliano o Atripalda interessa anche Avellino. Ma non agiremo sulle automobili. Infatti è proprio Festa che ha deciso di ignorare il Protocollo messo in piedi ai tempi della gestione commissariale del capoluogo. Eppure la rivoluzione di terminal buscittà, all'interno dell'ordinanza del sindaco, reca in premessa proprio la motivazione ambientale della qualità dell'aria. Non è un po' poco? Il sindaco di Avellino allo stato la mette così: La riorganizzazione del terminal inciderà positivamente rispetto alla mobilità e alla qualità dell

aria. Ma lo farà soprattutto quando andremo a regime, con lo spostamento di tutti i bus da Piazza Kennedy e il passaggio di molti mezzi per la Bonatti. Nel frattempo, questi sforamenti seguono criteri non prevedibili - chiosa il capo dell'amministrazione avellinese - e sui quali noi non possiamo intervenire con certezza. Altrimenti lo faremmo. Per ora si sfiora una volta ogni due giorni, nelle settimane a venire si vedrà. AL MOMENTO SI ESCLUDONO PROVVEDIMENTI: AGIREMMO SOLO SE CI FOSSE UNA CAUSA PRECISA -tit_org- Smog, sforamenti ogni due

giornianno parte male

Nubifragio, Borrelli visita l'area devastata

[Pasquale Pallotta]

Nubifragio, Borrelli visita l'area devastata. Pasquale Pallotta. Quanto accaduto la sera del 21 dicembre scorso è ancora negli occhi di milioni di italiani che hanno visto quelle immagini. E non è un caso che il responsabile nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli, nella tarda mattinata di oggi arrivi nel centro caudino. Una visita che è particolarmente attesa dal primo cittadino Pasquale Pisano. La riapertura del Comune e di alcune attività commerciali ha rappresentato un passo importante verso una rapida rinascita del nostro centro storico - evidenzia il sindaco -. Confidiamo molto nell'incontro con Borrelli per rappresentargli al meglio quanto accaduto alla nostra comunità, ma soprattutto per iniziare a valutare un programma di azioni ed interventi concreti sul nostro territorio per far rinascere la nostra realtà. Con Borrelli ci saranno il vice governatore Fulvio Bonavita, il prefetto Paola Spina, il commissario per l'emergenza Italo Giulivo, la responsabile regionale della Protezione civile Claudia Campobasso. Sarà definito il quadro dei lavori di messa in sicurezza ed an- SAN MARTINO che come affrontare il disagio delle 40 persone che da quella sera sono ancora fuori casa, ospiti di parenti o amici o di strutture alberghiere. La situazione di queste persone ci sta particolarmente a cuore. L'obiettivo - ha evidenziato il sindaco Pisano - è programmare un insieme sistematico di interventi finalizzati alla messa in sicurezza del centro storico, del torrente Caudino ed in particolar modo per la sistemazione delle due piazze, XX Settembre e Del Balzo che rappresentano l'identità del nostro paese, anche con soluzioni urbanistiche ed architettoniche forti ma che tengano in primo piano la sicurezza dei nostri concittadini. Voglio sottolineare - ha concluso il primo cittadino - che una volta terminata l'emergenza, avvieremo un tavolo di confronto con i cittadini per condividere tutte le decisioni che dovremo assumere. Intanto proseguono i lavori di rimozione e ripristino dell'alveo del torrente Caudino, e si sta organizzando una delimitazione più stretta del tratto aperto del fiume, per ottimizzare al meglio la fruizione degli spazi e delle attività presenti. Alla luce anche dei vari sopralluoghi che sono stati effettuati, appare chiaro che il problema non è stata la quantità di pioggia che è caduta nelle giornate di venerdì 20 e sabato 21 dicembre, in quanto il corso d'acqua ha funzionato, ma la colata di fango, pietre e tronchi che si è riversata nell'alveo determinando l'ostruzione. Quindi bisognerà studiare validi interventi che possano contrastare il ripetersi del fenomeno. RIPRODUZIONE RISERVATA IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE SARÀ IN PAESE PER DELINEARE IL QUADRO DELLE AZIONI DI RIPRISTINO -tit_org- Nubifragio, Borrelli visita area devastata

Protezione civile, arriva Borrelli e il Mit si mobilita per il Morandi

[Redazione]

Le infrastrutture Ponte San Nicola, pressing sulla Regione perché rimodulando le risorse finanziarie del Patto Territoriale Fsc 2014/20 destini 2,4 milioni a Benevento per la messa in sicurezza dell'infrastruttura. Ad attivarsi in questo senso è stato il capo di Gabinetto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Alberto Stancanelli, a seguito della nota inviata dal sindaco Clemente Mastella alla ministra Paola De Micheli, e delle successive interlocuzioni avute con il ministero relativamente alle criticità Protezione civile, arriva Borrelli e il Mit si mobilita per il Morandi del ponte sul torrente San Nicola. IL VERTICE Intanto, parte oggi, alle 9.30, con una riunione presso la prefettura di Benevento la giornata in Campania del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, accompagnato dal responsabile regionale Italo Giulivo e dal vicepresidente della giunta regionale della Campania, Fulvio Bonavita. Ad invitarlo nel Sannio era stato il sindaco Mastella, a seguito dello sciame sismico più volte manifestatosi tra novembre e dicembre e per verificare le problematiche alluvionali nella zona di Ponticelli. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I trasporti

Strade piccole e colabrodo la via crucis delle frazioni = Trasporto pubblico mai così indietro, frazioni dimenticate

[Enzo Mulieri]

I trasporti Strade piccole e colabrodo la via crucis delle frazioni Trasporto pubblico su gomma di nuovo sotto accusa a Caserta dopo i deludenti risultati registrati a fine anno scorso, bocciato com'è stato dalle classifiche del Sole 24 ore. Motivi di criticità adesso vengono evidenziati non solo dai disagi sopportati degli utenti della città capoluogo, in perenne attesa di un terminale bus, ma anche dalla mancata adesione delle istituzioni a programmi di intervento sulla mobilità extraurbana, come quelli contemplati nel Bando Periferie di recente varato dal Governo Conte 2. Di tante inadempienze si fanno in queste ore da portavoce non solo le comunità delle frazioni di Caserta, ma anche le parti sociali, gli stessi operatori del settore costretti a lavorare in condizioni affatto agevoli nell'arco della giornata nelle tratte che interessano, tra gli altri, i centri di San Clemente, Tredici, Garzano, Casertavecchia, Centurano. A sostenere le loro ragioni sono i sindacati di categoria. Mulieri a pag. 24 Trasporto pubblico mai così indietro, frazioni dimenticate

Enzo Mulieri Trasporto pubblico su gomma di nuovo sotto accusa a Caserta dopo i deludenti risultati registrati a fine anno scorso, bocciato com'è stato dalle classifiche del Sole 24 ore. Motivi di criticità adesso vengono evidenziati non soltanto dalle lamentele e dai disagi sopportati degli utenti della città capoluogo, perenne attesa di un terminale bus, ma anche dalla mancata adesione delle istituzioni a programmi di intervento sulla mobilità extraurbana, come quelli contemplati nel Bando Periferie di recente varato dal Governo Conte 2. Di tante inadempienze si fanno in queste ore da portavoce non solo le comunità delle frazioni di Caserta, ma anche le parti sociali, gli stessi operatori del settore costretti a lavorare in condizioni affatto agevoli nell'arco della giornata nelle tratte che interessano, tra gli altri, i centri di San Clemente, Tredici, Garzano, Casertavecchia, Centurano. A sostenere le loro ragioni sono i sindacati di categoria che parlano di un'attività logorante degli autisti in presenza di una rete viaria dissestata, neppure ben segnalata, I COLLEBAHENTI per impedimenti che mettono a rischio sia la sicurezza che la salute. Il problema riguarda le condizioni delle strade già anguste di per sé e lasciate nell'incuria più totale- ha affermato Angelo Lustro, segretario provinciale della Filt Cgil- tali da comportare per gli autisti condizioni di stress insopportabili. La presenza di buche, lo stato pietoso in cui si ritrova il manto d'asfalto complicano le manovre di guida già difficili per la ristrettezza dei luoghi. Neppure sono da sottovalutare, a suo dire, gli effetti procurati dal maltempo quando le buche si trasformano in voragini d'acqua comportando di conseguenza danni importanti anche per i pulman. Come dire che per il servizio di tpl extraurbano le difficoltà non mancano, neppure sono equamente divise tra operatori d'esercizio e viaggiatori. I problemi della periferia sono sotto gli occhi di tutti tranne che delle istituzioni locali - ha riconosciuto il sindacalista - se potessi inviterei il sindaco di Caserta a effettuare una verifica in via Galatina, a San Clemente dove la strada è simile a una groviera e dove si ritrova a rischio la tenuta non solo degli automezzi del Cip ma anche delle vetture. Per tanti inconvenienti, purtroppo, si sono rivelate infruttuose le comunicazioni e le contestazione indirizzate all'ente locale, l'ultima nota inviata a metà dello scorso anno neppure ha meritato un riscontro. Anche la Uiltrasporti è tornata alla carica sulla questione della mobilità negata nelle periferie. Da tempo raccogliamo le denunce della categoria, degli utenti, degli studenti che debbono raggiungere il centro storico di Caserta - così ha ricordato- ma non è possibile ancora oggi che, anziché potenziare i collegamenti con le frazioni, come avrebbe dovuto garantire l'amministrazione comunale, si continua ad effettuare un servizio a scartamento ridotto ogni due ore, mentre prima si svolgeva ogn

i ora. Il guaio vero è che più tempo passa, più le esigenze di spostamento verso il capoluogo aumentano, minore il numero di corse a disposizione. Viene a mancare la disponibilità nel capoluogo di un Terminal Bus degno di questo nome. Quello che c'è, s'identifica in un'area di sosta presso la stazione ferroviaria tutt'altro che efficiente e ordinata.

Tutto questo a dispetto di quanto avviene nella vicina Benevento dove la mobilità funziona e dove il Bando Periferie è stato onorato trasformando per gli investimenti di una srl aversana, la Lumode, l'attuale quota del piazzale Terminal Bus, in piazza Risorgimento, in un complesso di grande rilevanza per gli uffici e i servizi che vi troveranno posto. Grazie alla Cassa Depositi che premia insieme il capoluogo sannita ed in particolar modo l'impresa aversana in questione, ma che contrasta pur sempre, in modo quasi paradossale rispetto all'inerzia che ancora caratterizza il comparto nel casertano. LUSTRO (FILT-CGIL): STRADE RIDOTTE A COLABRODO. MA DAL COMUNE NESSUNA RISPOSTA, BENEVENTO FA MEGLIO -tit_org- Strade piccole e colabrodo la via crucis delle frazioni - Trasporto pubblico mai così indietro, frazioni dimenticate

Mondragone

Incendio nell'ex fabbrica, non c'è diossina = Divieto per tutti, ma non per l'impresa rifiuti

[Pierluigi Benvenuti]

Mondragone Incendio nell'ex fabbrica, non' è diossina Pierluigi Benvenuti Continuano le indagini della polizia locale per fare chiarezza sulle cause e le responsabilità dell'incendio divampato la scorsa settimana in un capannone di proprietà comunale nell'area del dismesso stabilimento industriale dell'Idac. Oggi dovrebbero arrivare i risultati delle indagini ambientali eseguite dall'Arpac. Le prime anticipazioni tendono ad escludere la diffusione nell'aria di diossina. Si dovrebbe così andare verso la revoca dell'ordinanza sindacale, emessa nelle ore successive all'incendio, con cui si ordina di non consumare prodotti della terra circostante, l'acqua dei pozzi vicini, si impone il divieto di pascolo nella zona e si sconsiglia ad anziani, bambini e ammalati di sostare nelle zone più vicine al sito. Ad andare a fuoco sono state balle di abiti sequestrati due anni fa dalla polizia locale e stoccati nel capannone. Ma è polemica sulla scelta di depositare rifiuti nell'area della vecchia fabbrica. Apag.27 Divieto per tutti, ma non per l'impresa rifiuti ^ L'ordinanza riguarda l'accesso all'area vicina all'incendio lì Comune: accordo fra privati, non possiamo far nulla ma per i mezzi della nettezza urbana non vige l'off limits E nella zona mercatale lavorano imprenditori non autorizz HONDRAGONE Pierluigi Benvenuti Continuano le indagini della polizia locale per fare chiarezza sulle cause e le responsabilità dell'incendio divampato la scorsa settimana in un capannone di proprietà comunale nell'area del dismesso stabilimento industriale dell'Idac. Oggi dovrebbero arrivare i risultati delle indagini ambientali eseguite dall'Arpac. Le analisi sono in corso nel laboratorio d'Agnano dove sono stati portati i campioni raccolti nella zona interessata dal rogo. Le prime anticipazioni tendono ad escludere ogni forma di inquinamento e la diffusione nell'aria di diossina. L'ORDINANZA Si dovrebbe così andare verso la revoca dell'ordinanza sindacale, emessa nelle ore successive all'incendio, con cui si ordina di non consumare prodotti della terra circostante, l'acqua dei pozzi vicini, si impone il divieto di pascolo nella zona e si sconsiglia ad anziani, bambini e ammalati di sostare nelle zone più vicine al sito. Ad andare a fuoco sono state balle di abiti sequestrati due anni fa dalla polizia locale e stoccati nel capannone. Le fiamme si sarebbero estese poi ad altri materiali presenti. L'ATTACCO Non si placano intanto le polemiche, alimentate anche dalle opposizioni politiche, sulla scelta di depositare rifiuti nell'area della vecchia fabbrica, poi trasformato in mercato ortofrutticolo, e di consentire che nella stessa fosse allestito il cantiere dell'impresa incaricata del servizio di igiene urbana. Girando per i capannoni si nota l'accumulo di materiali di ogni genere, anche scarti della lavorazione dell'ortofrutta (cassette di plastica), molti dei quali bruciati. Il deposito dei mezzi della raccolta dei rifiuti e gli spogliatoi del personale sono invece ospitati in un'area di proprietà di un privato, con ingresso autonomo. IL CASO Una normale transazione d'affari tra privati, in merito alla quale l'ente locale può poco o nulla. L'ordinanza del sindaco, inoltre, fa divieto di accesso alla sola parte di proprietà comunale. Si può discutere sulla contraddittorietà della misura, ma dal punto di vista tecnico le polemiche sembrano fuorvianti. L'ABUSO Sempre all'interno dell'area dell'ex fabbrica e del dismesso mercato ortofrutticolo continuano a operare quattro imprenditori del settore. La polizia locale, guidata dal comandante David Bonuglia, ha accertato che l'occupazione continua ad avvenire senza alcun titolo di concessione, anche se alcuni di essi pagano lo stesso un canone al Comune. Di fatto, operano abusivamente dal giugno del 2014, da quando una sentenza del Tribunale Amministrativo della Campania ha riconosciuto la validità dell'ordinanza con cui l'ex commissario prefettizio del Comune, Michele Capomacchia, aveva ordinato di sgomberare, per motivi igienici e sanitari, i locali del mercato ortofrutticolo. Finora ogni ipotesi alternativa per lo sviluppo del comparto della commercializzazione e confezionamento dei prodotti ortofrutticoli del territorio, è rimasta sulla carta. La polizia locale sta preparando un dossier da inviare alla Prefettura di Caserta per valutare insieme con questa le azioni più opportune, come lo sgombero forzoso dei locali. Accanto infatti alle considerazioni di natura giuridica ci sono anche da considerare le implicazioni economiche e sociali dell'operazione e dell'eventuale chiusura delle attività che, oltre a raccogliere i prodotti agricoli della zona, danno da lavorare a decine di persone. RIPRODUZIONE

RISERVATA -tit_org- Incendio nell ex fabbrica, nonè diossina - Divieto per tutti, ma non perimpresa rifiuti

Strade ko la Provincia Servono 705mila euro

IL MALTEMPO

[Nico Casale]

Nico Casale Superare le emergenze causate dal maltempo del dicembre scorso alle infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Salerno. Per questo, il presidente Michele Strianese sottolinea di aver chiesto alla Regione Campania un finanziamento che ci permetta di completare le attività, molte delle quali in corso perché i danni sono enormi e urge risolvere in tempi rapidi le interruzioni dovute a cedimenti di scarpata e frane. Occorrono 705mila euro per riparare, in emergenza, i danni su 23 strade interessate da cedimenti, ostruzioni di tombini, cadute di pietre e smottamenti che toccano i comuni di Eboli, Battipaglia, Olevano sul Tusciano, Montecorvino Rovella e Pugliano, Acerno, Laviano, Ravello. Tramonti, San Mango Pie- IL MALTEMPO monte. San Cipriano Picentino, Giffoni Sei Casali, Vietri sul Mare, Frignano, Rutino, Altavilla Silentina, Albanella, Roccadaspide. Agropoli, Perito, Centola, Stio, Gioi, Moto della Civitella e Felitto. Da Palazzo Sant'Agostino evidenziano di aver avuto già assicurazioni dalla Regione che, come per altre esigenze economiche, ci rimane vicina per effettuare lavori di messa in sicurezza, necessari per garantire una mobilità sicura nei nostri territori. E chiariscono che molti degli interventi sono già avviati, altri in programma. Strianese conclude, quindi, ricordando come il nostro Ente, attraverso il settore Viabilità e Trasporti, diretto da Domenico Ranesi, sta coordinando tutte le attività con lo scopo di ripristinare nel più breve tempo possibile la regolare viabilità eliminando i disagi attuali per le nostre comunità. Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA Tigaggio canali e fogne il piano per il Samo' -tit_org-

Amalfitana, riapertura totale a un mese da frane e crolli Oggi il summit con Borrelli

[Mario Amodio]

Mario Amodio Buone notizie per i pendolari ed i cittadini della Costiera. La statale amalfitana interrotta dal 13 dicembre in località Pinetina, alle porte di Maiori, e successivamente a Cetara dal 21 dicembre, potrebbe riaprire completamente già lunedì 13 gennaio. Esattamente un mese dopo il terribile crollo di roccia che fece gridare all'ennesimo miracolo. Finisce un incubo. O per lo meno manca davvero poco. Già, perché dal sopralluogo di ieri mattina tra Genio Civile, Protezione Civile Regionale, Anas, Comuni di Maiori e Cetara e tecnici delle imprese che stanno procedendo ai lavori di messa in sicurezza, sono emerse notizie confortanti. IL SOPRALLUOGO Anche se la decisione finale è attesa per oggi quando in costiera giungerà il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, che, insieme al vicepresidente della Giunta regionale della Campania, Fulvio Bonavitacola, farà visita nel pomeriggio ai cantieri aperti sulla statale Amalfitana. A partire da quello di Cetara attivo dopo lo smottamento del 21 dicembre scorso. IN COSTIERA Borrelli e Bonavitacola raggiungeranno poi Maiori dove è previsto un sopralluogo nell'area alle porte della città interessata dal terribile crollo di roccia del 13 dicembre scorso (dal cocuzzolo di montagna collocato a circa 400 metri di altezza vennero giù oltre 200 metri cubi di roccia molti dei quali rimasti bloccati nell'impluvio) e Vettica di Amalfi dove da mercoledì è ripresa la circolazione a quasi tre settimane dallo smottamento del 22 dicembre. Siamo fiduciosi, i lavori stanno procedendo bene, come da cronoprogramma - ha detto il responsabile regionale della protezione civile Italo Giulivo al termine del tavolo tecnico svoltosi ieri pomeriggio presso il Genio civile - Ci sono le condizioni per prevedere un'apertura in sicurezza, fermo restando alcune prescrizioni nell'utilizzo della strada soprattutto in caso di pioggia. Siamo fiduciosi che l'apertura possa esserci e lo decideremo dopo il sopralluogo che faremo insieme al capo dipartimento della protezione civile e al vice presidente della giunta regionale. Abbiamo per ora fatto un'ispezione tecnica dell'andamento dei cantieri. Ci sono dei problemi, derivanti da scenari calamitosi come quelli determinati da una pioggia di 300 millimetri che impatta su un territorio fragile come la Costiera, che stiamo affrontando tutti insieme e siamo fiduciosi di condurli a una soluzione. Un lavoro sinergico tra Regione, Anas e comuni interessati che è servito a definire modalità e tempistiche di intervento, Noi come gestori della strada - ha detto il capo dipartimento Anas, Nicola Montesano - ci siamo interessati degli interventi sull'infrastruttura come il ripristino dei muretti e lo svuotamento delle reti. Quindi tutti i presidi demoliti dalle frane. La regione si è occupata dei versanti. Il sopralluogo è servito ad avere contezza del rispetto del cronoprogramma. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Dragaggio canali e fogne poi il piano per il Sarno

[Nicola Sposato]

Dragaggio canali e poi il piano per il Sarno Luca a Scafati allo start del cantiere ^Regionali, no comment sulle alleanze Lavori per 400 milioni, a marzo i progetti Prima i temi e le famiglie, poi la politici LE OPERE PUBBLICHE Nicola Sposato Partono ufficialmente i lavori di manutenzione straordinaria per il dragaggio dei canali Bottaro e Casadodici, a Scafati. All'inaugurazione del cantiere a via Diaz arriva il governatore della Campania Vincenzo De Luca con il sindaco Cristoforo Salvati. Presente il consigliere regionale dem Luca Cascone, esponenti dell'amministrazione comunale e i tecnici del Consorzio di bonifica. In 150 giorni si smaltiranno 10 mila metri cubi di sedimenti. Per i lavori stanziato circa un milione di euro. L'ultimo intervento di manutenzione straordinaria risale al 1991. Previsti in totale 4 interventi per circa 400 milioni di euro per ridurre gli allagamenti. Durante la prima rimozione del terreno scoperto anche un cunicolo fognario. Salvati ringrazia De Luca e ricorda l'approvazione dell'accordo per i fondi Pies per la rigenerazione urbana. Con la sussidiarietà - spiega il sindaco - si risolvono i problemi della città. Indipendentemente dalle fazioni politiche mettiamo al centro le grosse problematiche e la vivibilità. IL MAXI-INTERVENTO De Luca plaude e annuncia: Simbolicamente questo intervento è l'inizio del gigantesco progetto su tutto il bacino del Sarno per il quale non c'era l'ombra di una progettazione né definitiva né esecutiva. Il discorso si allarga. Proseguiremo a Sarno, Striano e Castel San Giorgio - dice De Luca - Al lavoro per completare la rete di depurazione ed i collettori fognari. A Scafati abbiamo rifinanziato per 15 milioni di euro le fogne le cui lentezze sono dovute a lavori che attraversano le città. Per questo è stata creata una cabina di regia. A Scafati il Bottaro non esisteva più, incredibile!. Sullo sfondo il Grande Progetto Sarno. Per De Luca fondamentali i progetti esecutivi e la sinergia con i Comuni: I lavori per il Sarno sono suddivisi in tre lotti. A marzo avremo i progetti esecutivi affidati all'Università Federico II. È un lavoro gigantesco che riparte. A Scafati abbiamo finanziato i fondi Pies. Badiamo alle cose concrete. La mia linea è chiara: le famiglie contano più dei partiti. Il tema del dissesto idrogeologico incombe. Vincenzo De Luca ricorda: In atto un intervento di emergenza straordinaria con centinaia di operai per bonificare i territori nella zona di Poggiomarino e nell'area vesuviana. E evidente che dobbiamo completare le reti fognarie e i collettori. Poi dobbiamo convogliare a mare le acque attraverso il Canale Conte Sarno. LE ELEZIONI Le elezioni regionali si avvicinano. Ma De Luca vuole parlare di temi: Dobbiamo rifuggire dalla politica politicante. Parlare di elezioni significa di parlare di problemi concreti e verificare quello che si è fatto e quello no. Il discorso diventa così un bilancio del lavoro svolto: È un miracolo aver portato fuori la Campania dal commissariamento sanitario. Così come aver approvato due conti consuntivi che ratificano l'equilibrio di bilancio. Avevamo quasi 6 miliardi di buco di bilancio. Questo comporta investimenti anche nella Sanità con 7600 nuove assunzioni. Ci sono interventi sulla scuola sul trasporto gratuito degli studenti. Infine a Scafati, città dell'ospedale "Mauro Scarlato" Vincenzo De Luca annuncia: Previsti ulteriori di 5,8 milioni di euro. Importante il primo soccorso, la lungodegenza ma soprattutto sarà la creazione di un polo per la broncopolmonologia regionale e nazionale. Sarà motivo di eccellenza tra i 2/3 poli d'Italia più specializzati. L'assessore alla Sanità Alessandro Arpaia infine sottolinea al governatore l'importanza del pronto soccorso a Scafati e la necessità di rafforzare il pronto soccorso all'ospedale di Nocera. (BRIPRODUZIONERISERVATA SANITÀ, L'IMPEGNO DEL GOVERNATORE: ALLO SCARLATO UN POLO BRONCOPNEUMOLOGICO NAZIONALE -tit_org-

Verso riapertura SS 163 dopo frane - Campania

All'inizio della prossima settimana dovrebbero riaprire i tratti della statale 163 "Amalfitana" nei punti colpiti dalle frane cadute nello scorso mese di dicembre. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SALERNO, 9 GEN - All'inizio della prossima settimana dovrebbero riaprire i tratti della statale 163 "Amalfitana" nei punti colpiti dalle frane cadute nello scorso mese di dicembre. La conferma è attesa per domani pomeriggio, al termine del sopralluogo che sarà effettuato in Costiera dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli che sarà accompagnato dal vicepresidente della Giunta regionale della Campania, Fulvio Bonavita e dal direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo. Quest'ultimo già oggi ha visitato i tre cantieri insieme al capo dipartimento di Anas, Nicola Montesano. Entro l'inizio della prossima settimana dovrebbe essere riattivata la circolazione nei comuni di Cetara e Maiori (località Capo d'Orso). Ieri, invece, Anas aveva riaperto il tratto dell'"Amalfitana" compreso tra il chilometro 27,300 ed il chilometro 27,500, nel territorio comunale di Amalfi (Salerno). Il tratto è stato riaperto con senso unico alternato, regolato da semaforo.

Maltempo, riaperta la strada delle Salinelle

Chiusa nei giorni scorsi per i cumuli di sabbia dovuti al forte vento

[Redazione]

Strada delle Salinelle Barlettalive.it Nuovamente fruibile la Strada delle Salinelle. Nei giorni scorsi, in seguito alla presenza di ingenti accumuli di sabbia originati dal forte vento, era stata disposta con ordinanza del competente settore municipale la temporanea chiusura al traffico veicolare, in ambo i sensi di marcia, del tratto compreso dall'ultimo lotto controstrada del lungomare Pietro Paolo Mennea sino all'intersezione con la strada Pantaniello, chiaramente al fine di tutelare la pubblica incolumità. I successivi sopralluoghi congiunti da parte dei tecnici dell'Ufficio Traffico comunale e della Polizia Locale hanno accertato l'esecuzione dei lavori volti al ripristino della percorribilità in sicurezza e consentito l'emissione di una ulteriore ordinanza dirigenziale (consultabile su www.comune.barletta.bt.it) che ha, pertanto, revocato il precedente provvedimento di chiusura.

Piano Opere Irrigue: Cia, cinque progetti-interventi per la Basilicata

[Redazione]

Tra i progetti immediatamente cantierabili per il 2020 presentati dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Teresa Bellanova sono cinque gli interventi che riguardano la Basilicata compresi nel Primo Piano Stralcio Invasi. Tra i progetti immediatamente cantierabili per il 2020 presentati dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Teresa Bellanova sono cinque gli interventi che riguardano la Basilicata compresi nel Primo Piano Stralcio Invasi. Lo riferisce la Cia-Agricoltori della Basilicata. Gli interventi destinati a realizzare opere strategiche e di grande importanza sono: Schema Idrico Ofanto intervento adduttore alto Ofanto (Eipli) 4,5 milioni; Potenziamento ed ottimizzazione opere alimentazione alternativa dello schema Vulture servito da Acquedotto Sele-Calore (Acquedotto Lucano) 4 milioni; Schema Basento-Bradano manutenzione straordinaria adduttore Acerenza-Genzano (Eipli) 2,5 milioni; Potenziamento Acquedotto Frida con collegamento Città di Matera solo progettazione (Acquedotto Lucano) 3,5 milioni; Risanamento strutturale e ripristino tenuta idraulica vari tratti Canale principale Acquedotto Sele solo progettazione (Acquedotto Pugliese) 1,5 milioni. Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia del Ministero ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche. La Cia sottolinea l'importanza di tali finanziamenti e auspica che con gli ulteriori riparti si tenga conto delle esigenze dei grandi invasi lucani e si proceda a finanziarne le opere necessarie per il loro efficientamento, per adeguamento infrastrutturale e funzionale. Così come è doveroso rimarcare non potendo più tollerare ulteriori dilazioni temporali di procedere con tempestività alla cantierizzazione degli interventi sulla diga del Rendina inutilizzabile da oltre un decennio sia quella di Marsiconuovo, due infrastrutture che richiedono interventi di risanamento strutturale e per i quali sembra che vi siano le relative coperture finanziarie e che per le loro caratteristiche e per il loro posizionamento sono destinate a generare vantaggi competitivi di straordinaria portata, oltre a rilevanti ricadute sia sul versante dei costi dei servizi irrigui sia sul versante della lievitazione dei livelli di produttività, a partire dalla oggettiva possibilità di asservire con sistemi di distribuzione a caduta gli areali sottostanti quali quelli del Lavellese e quelli dell'alta valle dell'Agri. Sul completamento dello schema idrico Basento-Bradano-Attrezzamento sottolinea la Cia aspettiamo che gli impegni assunti dall'assessore alle Infrastrutture Merra segnino un cambio di passo. Obiettivo centrale è salvare l'agricoltura dai cambiamenti climatici con nuove strategie di irrigazione attraverso strumenti che aiutino i consorzi a quantificare la carenza o eccedenza di acqua irrigua e, quindi, a valutare gli investimenti in nuove infrastrutture, oltre al potenziamento e all'adeguamento di tecnologie e pratiche. Bisogna migliorare la gestione della risorsa essenziale per l'agricoltura in ogni ambito. Lo sforzo deve essere esercitato in cooperazione tra tutti i gestori e gli utilizzatori delle nostre acque. Il ruolo degli agricoltori custodi dei beni comuni acqua, aria, terra e paesaggio è fondamentale e in continua evoluzione. Una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti ha detto la Ministra Bellanova rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita. Le decine di opere in fase di realizzazione che oggi stiamo illustrando dimostrano che è possibile. Qui abbiamo fatto e stiamo continuando a farlo, anche con una capacità forte di attrazione delle risorse per proseguire nel programma avviato, il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto

iamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita. Le decine di opere in fase di realizzazione che oggi stiamo illustrando dimostrano che è possibile. Qui abbiamo fatto e stiamo continuando a farlo, anche con una capacità forte di attrazione delle risorse per proseguire nel programma avviato, il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto

idrogeologico e riduzione dei rischi legati alla scarsità idrica, ma soprattutto in nuova salvaguardia e tutela del paesaggio.

Salerno: danni per pozzanghera sulla carreggiata, condannata l'ANAS

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[auto-pozzanghera-pioggia-maltempo]Con la sentenza n. 66 pubblicata in data 8 gennaio del 2020 il Tribunale di Salerno, giudice la dr.ssa Ilaria Bianchi, accogliendo la domanda risarcitoria nei confronti dell'Anas da parte di un mioassistito che ha subito danni per la presenza di una pozzanghera sullacarreggiata, ha chiarito definitivamente il principio che la responsabilità delcustode della strada si presume, per cui il danneggiato deve soltanto la prova del fatto storico, mentre al custode compete la prova, difficilissima, del caso fortuito e/o della forza maggiore. La sentenza è ancor più rilevante perché si riferisce ad una pozzanghera in autostrada dove, obiettivamente, la difficoltà di ripulitura è molto più complessa di quella che può avvenire per le strade urbane. Il principio, pertanto, si attaglia in maniera ancora più cogente nei confronti delle pubbliche amministrazioni e dei Comuni proprietari delle strade che non vengono curate, e in caso di danno con evidente danno erariale a carico dell'amministrazione quindi di tutti i cittadini. Per questi motivi, nella mia qualità di Presidente della Commissione Trasparenza del Comune di Salerno, ho disposto una sessione di lavori per acquisire ogni notizia utile circa lo stato di manutenzione delle strade urbane e l'eliminazione dei pericoli, e il carico del contenzioso relativo. Lo scrive in una nota l'avvocato Antonio Cammarota presidente della Commissione Trasparenza del Comune di Salerno. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Salerno: strade gruviera nei rioni collinari, lavori per 3 milioni

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Buche_strade_dissestate]Il Comune di Salerno ha stanziato tre milioni di euro per riparare le buche che si sono aperte sull'asfalto stradale, anche a causa del maltempo delle scorse settimane. Il piano di lavori di manutenzione del Comune per il rifacimento stradale cittadino come scrive il quotidiano Il Mattino interessa anche la zona collinare. I recenti danni causati dal maltempo spingono uffici strade e manutenzioni a focalizzarsi anche sulle arterie di Giovi e Sala Abbagnano, pesantemente messe a dura prova dagli eventi climatici che hanno causato smottamenti e danneggiamenti delle sedi stradali. Nei 3 milioni stanziati dal Comune rientrano anche i lavori di manutenzioni urgenti per Giovi e frazioni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Provincia Salerno: pianificazione per messa in sicurezza strade colpite da frane

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[frana-castel-san-lorenzo-felitto]Le precipitazioni atmosferiche di fine dicembre scorso hanno arrecato notevoli danni anche alle infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Salerno, per cui sono necessari interventi di somma urgenza per la riapertura delle strade. Abbiamo chiesto alla Regione Campania dichiara il Presidente della Provincia, Michele Strianese un finanziamento che ci permetta di completare le attività, molte delle quali in corso, e necessarie al superamento delle emergenze. I danni che il maltempo ha arrecato alle nostre strade sono enormi e urge risolvere in tempi rapidi le interruzioni dovute a cedimenti di scarpata e frane. Occorre mettere in sicurezza la nostra rete viaria con esecuzione di lavori di somma urgenza per un totale complessivo di circa 705.000,00 secondo il seguente piano: SP 350 Eboli cedimento scarpata stradale 40.000,00 SP 29 Olevano S.T. / Battipaglia ostruzioni tombini e cedimenti vari 30.000,00 SR ex SS 164/b Montecorvino R. manutenzione straord. rete corticale 30.000,00 SR ex SS 164/b Acerno cedimento scarpata stradale 25.000,00 SR ex SS 381 Laviano rifacimento tratturo di contenimento 30.000,00 SR ex SS 373 Ravello protezione da caduta massi e pulizia scarpata 60.000,00 SP 1 Tramonti cedimento scarpata stradale 30.000,00 SP 105 San Mango Piemonte cedimento scarpata stradale 50.000,00 SP 26/a San Cipriano Picentino cedimento scarpata stradale 50.000,00 SP 28/a Montecorvino P. e R. ostruzioni tombini e cedimenti vari 25.000,00 SP 26/a e SP 28/a San Cipriano / Montecorvino indagini geognostiche 20.000,00 SP 214 Giffoni Sei Casali ostruzioni tombini e cedimenti vari 15.000,00 SR ex SS 18 Vietri sul Mare ostruzioni tombini e cedimenti vari 20.000,00 SP 227 San Cipriano P. cedimento scarpata stradale 20.000,00 SR ex SS 18 Prignano / Rutino caduta pietrame per frane 10.000,00 SP 88 / SP 174 Altavilla Silentina caduta pietrame per frane 20.000,00 SP 11/b Albanella/Roccamare cedimento tombino/caduta pietrame per frane 35.000,00 SP 184 Agropoli caduta pietrame per frane 10.000,00 SP 56 Perito cedimento scarpata stradale 30.000,00 SR ex SS 447 Centola rifacimento tratturo di contenimento 50.000,00 SP 47 Stio / Gioi caduta pietrame e smottamenti tratti stradali 60.000,00 SR ex SS 488 Moio della Civitella cedimento scarpata stradale 20.000,00 SR ex SS 488 Felitto cedimento scarpata stradale 25.000,00 Abbiamo avuto rassicurazioni dalla Regione che, come per altre esigenze economiche, ci rimane vicina consentendo alla Provincia di Salerno di effettuare lavori di messa in sicurezza, necessari per garantire una mobilità sicura nei nostri territori. Molti degli interventi elencati sono già avviati, altri in programma. Il nostro Ent

e, attraverso il settore Viabilità e Trasporti, diretto da Domenico Ranesi, sta coordinando tutte le attività con lo scopo di ripristinare nel più breve tempo possibile la regolare viabilità eliminando i disagi attuali per le nostre comunità.

Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Danni maltempo: lavori per circa 705.000 euro, parla Strianese

[Redazione]

Approfondimenti Danni maltempo, chiesto lo stato di calamità a Montecorvino Rovella 2 gennaio 2020 Maltempo a Sapri, chiesto lo stato di calamità naturale per i danni 3 gennaio 2020 Il maltempo ha messo in ginocchio il nostro territorio e, così, è risultata necessaria una serie di interventi urgenti da parte della Provincia di Salerno. Le precipitazioni atmosferiche di fine dicembre scorso, infatti, hanno arrecato notevoli danni anche alle infrastrutture stradali di competenza di Palazzo Sant'Agostino. Parla il Presidente della Provincia, Michele Strianese. Abbiamo chiesto alla Regione Campania un finanziamento che ci permetta di completare le attività, molte delle quali in corso, e necessarie al superamento delle emergenze. I danni che il maltempo ha arrecato alle nostre strade sono enormi e urge risolvere in tempi rapidi le interruzioni dovute a cedimenti di scarpata e frane. Occorre mettere in sicurezza la nostra rete viaria con esecuzione di lavori di somma urgenza per un totale complessivo di circa 705.000 euro. Il piano: SP 350 Eboli cedimento scarpata stradale 40.000,00 SP 29 Olevano S.T. / Battipaglia ostruzioni tombini e cedimenti vari 30.000,00 SR ex SS 164/b Montecorvino R. manutenzione straordinaria rete corticale 30.000,00 SR ex SS 164/b Acerno cedimento scarpata stradale 25.000,00 SR ex SS 381 Laviano rifacimento tratto muro di contenimento 30.000,00 SR ex SS 373 Ravello protezione da caduta massi e pulizia scarpata 60.000,00 SP 1 Tramonti cedimento scarpata stradale 30.000,00 SP 105 San Mango Piemonte cedimento scarpata stradale 50.000,00 SP 26/a San Cipriano Picentino cedimento scarpata stradale 50.000,00 SP 28/a Montecorvino P. e R. ostruzioni tombini e cedimenti vari 25.000,00 SP 26/a e SP 28/a San Cipriano / Montecorvino indagini geognostiche 20.000,00 SP 214 Giffoni Sei Casali ostruzioni tombini e cedimenti vari 15.000,00 SR ex SS 18 Vietri sul Mare ostruzioni tombini e cedimenti vari 20.000,00 SP 227 San Cipriano P. cedimento scarpata stradale 20.000,00 SR ex SS 18 Prignano / Rutino caduta pietrame per frane 10.000,00 SP 88 / SP 174 Altavilla Silentina caduta pietrame per frane 20.000,00 SP 11/b Albanella/Roccadaspide cedimento tombino/caduta pietrame per frane 35.000,00 SP 184 Agropoli caduta pietrame per frane 10.000,00 SP 56 Perito cedimento scarpata stradale 30.000,00 SR ex SS 447 Centola rifacimento tratto muro di contenimento 50.000,00 SP 47 Stio / Gioi caduta pietrame e smottamenti tratti stradali 60.000,00 SR ex SS 488 Moio della Civitella cedimento scarpata stradale 20.000,00 SR ex SS 488 Felitto cedimento scarpata stradale 25.000,00. Abbiamo avuto rassicurazioni dalla Regione che, come per altre esigenze economiche, ci rimane vicina consentendo alla Provincia di Salerno di effettuare lavori di messa in sicurezza, necessari per garantire una mobilità sicura nei nostri territori. Molti degli interventi elencati sono già avviati, altri in programma. - ha concluso Strianese - Il nostro Ente, attraverso il settore Viabilità e Trasporti, diretto da Domenico Ranesi, sta coordinando tutte le attività con lo scopo di ripristinare nel più breve tempo possibile la regolare viabilità eliminando i disagi attuali per le nostre comunità".

Rischio idrogeologico, 2,5 milioni dal Ministero

[Redazione]

A San Felice a Cancellò arriva la somma di euro 2,5 milioni di euro per finanziare interventi contro il rischio idrogeologico e mettere in sicurezza il territorio. I fondi sono arrivati grazie all'azione corale dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giovanni Ferrara. I nuovi fondi verranno utilizzati dal Comune sanfeliciano per prevenire nuovi fenomeni di dissesto idrogeologico. È un primo passo importantissimo a cui ne seguiranno altri, andremo avanti con il nostro percorso di messa in sicurezza del territorio afferma il sindaco Giovanni Ferrara - e continueremo a recepire tutte le possibilità per reperire fondi utili a risolvere tanti problemi". "Il bando emanato dal Ministero per la prevenzione del rischio idrogeologico è stata una opportunità importante che siamo riusciti a cogliere, che permetterà secondo quanto prevede il progetto, di mitigare notevolmente il rischio idrogeologico attuale. Ringrazio il presidente della provincia Giorgio Magliocca per il supporto politico e l'intera squadra amministrativa che finalmente ha ritrovato quello spirito di squadra necessario al bene del paese, conclude il primo cittadino.

Il capo della Protezione civile visita le zone colpite dal maltempo

[Redazione]

Angelo Borrelli insieme con il vicepresidente della Giunta regionale della Campania, Fulvio Bonavitacola, farà visita domani mattina, ai territori colpiti da fenomeni di dissesto idrogeologico del 21 e 22 dicembre scorso. In particolare ispezione verrà effettuata nella zona di San Martino Valle e Caudina e nei territori interessati dalle frane in Costiera amalfitana. I sopralluoghi partiranno da Benevento dove alle 9.30 è prevista una riunione in Prefettura, sulla criticità idraulica in ambito urbano della Città di Benevento, in corrispondenza di Ponte San Nicola e in località Ponticelli, alla confluenza col fiume Calore e sulla frana nel Comune di Torrecuso (BN) al km 82+350 della SS87 Sannitica; proseguiranno presso il Centro Operativo comunale di San Martino Valle Caudina e termineranno nel pomeriggio in Costiera amalfitana con visita ai cantieri aperti sulla SS183 Amalfitana a partire da Cetara (Hotel Cetus), Maiori (Capoorso) e Amalfi (Vettica), interessati dalle frane del 21 dicembre. Borrelli e Bonavitacola saranno accompagnati dal direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo.

Frane in Costiera amalfitana arriva capo Protezione Civile Borrelli. La viabilità sulla S.S. 163 è un percorso di guerra, ecco il punto.

[Redazione]

Come ogni giorno Positanonews fa il punto della situazione sulla viabilità della S.S. 163, con un paradosso, estate parliamo delle strade bloccate dal traffico, inverno di quelle bloccate dalle frane, e dire che è ancora chivuole i mega autobus turistici in questo casino. FACCIAMO IL PUNTO PARTENDO DA POSITANO DI QUESTO PERCORSO DI GUERRA Da Positano a Praiano a Laurito è un piccolo cedimento e si passa col semaforo a senso unico alternato. Da Praiano a Vettica di Amalfi dopo aver messo in sicurezza la frana si passa a senso unico alternato con il semaforo, ma solo con mezzi inferiori ai 3,5 (max minivan per intenderci) Da Maiori a Capodorso per Erchie e Cetara non si passa. apertura è prevista per il 15 gennaio. Da Cetara a Vietri sul mare e Salerno si passa ma a senso unico alternato col semaforo. Da Atrani a Ravello e da Ravello a Tramonti si passa, ma in quest'ultimo tratto è ufficialmente vietato il transito. Valico di Chiunzi è un percorso di guerra. COSA FA LA SITA? IL POSSIBILE! MA DALL'AZIENDA E DALLA REGIONE CAMPANIA CHIEDIAMO PIU' CORSE INVERNALI La SITA fa quel che può, intanto premettiamo che tutti i disagi non dipendono dagli autisti e dal personale che spesso li subisce e fanno di tutto e, noi di Positanonews, siamo abituati sempre a dire grazie ai lavoratori. All'Azienda sicuramente gli si può recriminare pochi collegamenti invernali, da Sorrento ad Amalfi in particolare, ma dovrebbe essere anche la Regione Campania, con i sindaci, a chiedere e finanziare altre corse, bisogna fare qualcosa perché la Costiera non può rimanere isolata, nuove corse, nuove assunzioni, nuovi bus, anche per rispetto ai residenti e a tutti gli introiti che in estate porta questa tratta. Per gli studenti non possiamo dire che non si cerchi di trovare una soluzione egli va dato atto. Come anticipato la strada per Vettica di Amalfi è aperta, mala SITA da Positano e Praiano non effettua le corse ordinarie, ma per gli studenti la SITA passa. Gli orari sono un puzzle, possiamo dire che la mattina si riesce a muovere, sconsigliamo vivamente la sera dove i collegamenti sono più radi, ma questo avviene, purtroppo, anche con le linee interne. Diamo informazioni, non valutazioni. ARRIVA IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE BORRELLI Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli e il Vicepresidente della Giunta regionale della Campania, Fulvio Bonavita, saranno in Costiera Amalfitana venerdì 10 gennaio per un sopralluogo sui luoghi colpiti dai fenomeni di dissesto idrogeologico del 21 e 22 dicembre scorso. Ed è anche giusto considerando che la Costiera amalfitana è Patrimonio Mondiale UNESCO, finora troppo maltrattato. I sopralluoghi partiranno venerdì mattina da Benevento dove alle 9.30 è prevista una riunione in Prefettura sui temi della criticità idraulica in ambito urbano della Città di Benevento in corrispondenza di Ponte San Nicola e in località Ponticelli, alla confluenza col fiume Calore e sulla frana nel Comune di Torrecuso (BN) al km 82+350 della SS87 Sannitica. Borrelli e Bonavita si sposteranno poi al Centro Operativo comunale di San Martino Valle Caudina e termineranno nel pomeriggio in Costiera Amalfitana con visita ai cantieri aperti sulla SS183 Amalfitana a partire da Cetara (Hotel Cetus), Maiori (Capodorso) e Amalfi (Vettica), interessati dalle frane del 21 dicembre. Borrelli e Bonavita saranno accompagnati dal Direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo. Più informazioni su Agerola Amalfi Atrani Cetara Costiera Amalfitana Furore e Conca dei Marini Maiori Minori Positano Praiano Ravello e Scala Tramonti e Valico di Chiunzi Vietri sul mare [Accedi tramite Facebook](#)

Positano e Praiano pendolari danneggiati alla SITA "Mettete le corse per i lavoratori " . L'ANAS revochi il divieto di transito a Vettica di Amalfi

[Redazione]

Situazioni di disagio assurdo per chi viene a lavorare a Positano e Praiano da Amalfi e dalla Costiera amalfitana e Agerola, o viceversa, e vuole servizi dei servizi pubblici della SITA, la riapertura della S.S. 163 a Vettica di Amalfi, al km 27,700 dove crollò un muro di contenimento 16 giorni fa, infatti, non vale per gli autobus, cioè per i mezzi al di sopra delle 3,5 tonnellate, la SITA fa passare i bus degli studenti, per evitare la tortuosa alternativa di Conca dei Marini, già effettuata con navette, una soluzione all'italiana, che però lascia a piedi altre fasce deboli, i lavoratori che non hanno auto e hanno diritto alla mobilità che, in questi casi, è diritto a vivere dignitosamente, questi cittadini si sono rivolti a Positanonews. Il sindaco Daniele Milano è a letto influenzato, questa mattina è venuto il direttore generale della Protezione Civile della Regione Campania, Italo Giulivo e il capo dipartimento di Anas, Nicola Montesano, con il vice sindaco di Amalfi Matteo Bottone a fare un sopralluogo, ma ancora non si sa nulla. L'ordinanza non è cambiata, domani verrà anche il capo della protezione civile nazionale Borrelli a Maiori a farsi la passeggiata, come fece De Luca a Cetara, ma i veri problemi della gente non li vede nessuno. Le strade aprono a scadenziario, con un cronoprogramma pubblicato da Positanonews in anteprima, che vedrà l'ultima apertura il 15, ma aperta la strada tutto a posto? Il dissesto rimane dove sta fino alla prossima ondata di maltempo, la prevenzione rimane uno slogan trito e ritrito, ma mai applicata, i lavori si faranno quando vuole Dio, Semafori, sensi unici alternati e limitazioni fatte a tavolino senza comprendere i problemi della gente. I cittadini vengono abbandonati a se stessi. Sono un lavoratore e ho diritto anche io alla mobilità coi mezzi pubblici, come è giusto che si passi per gli studenti, si devono far passare anche i lavoratori. Tutto nasce dal divieto di transito di 3,5 tonnellate imposto dall'ANAS, inconsapevole che così facendo impedisce alla SITA di passare legalmente, salvo fare eccezione per gli studenti, quindi corse alle 7 di mattina e all'uscita di scuola, ma per chi lavora tutta la giornata come funziona? Non è un collegamento Praiano Amalfi, dobbiamo arrangiarci con il freddo e le intemperie per andare a lavorare ne abbiamo diritto. Potrebbero usare i pullmanini che usano per Ravello o altro, gli studenti per carità hanno la precedenza ed è giusto, ma anche noi lavoratori abbiamo diritto di vivere, e comunque di essere trattati come esseri umani. La situazione è stata resa nota ai Comuni di Amalfi, Praiano e Positano da alcuni pendolari disperati. E una vergogna ed è incomprensibile che ANAS da Salerno o da Napoli non si renda conto che questa è una apertura beffa. Triste e vergognoso quello che succede in Costiera dove dalla Regione Campania al Governo i politici vengono spesso solo a farsi una passeggiata. Si trovi subito una soluzione, si facciano gli interventi che facciano in modo che ANAS revochi questo divieto senza senso perché alla fine se non passano i mezzi pubblici una strada non può dirsi mai veramente aperta. E a pagare sono sempre le fasce più deboli. Più informazioni su Amalfi Cetara Costiera Amalfitana Maiori Minori Positano Praiano Ravello e Scala Accedi tramite Facebook

Bonifiche, attivata la nuova Direzione Generale

[Redazione]

TARANTO - Il Ministero dell'Ambiente si è dotato di una Direzione generale che si occuperà esclusivamente di bonifiche. Una notizia che interessa anche Taranto. È quanto prevede la nuova organizzazione amministrativa del Dicastero (come previsto da decreto della presidenza del Consiglio pubblicato in Gazzetta ufficiale nel mese di dicembre) che sarà fondata su due Capi dipartimento, chiamati a coordinare i temi generali focalizzati rispettivamente sugli aspetti di tutela e salvaguardia ambientale e sulle politiche di transizione ecologica, e otto Direzioni generali, a presidio dei settori di competenza. "Abbiamo creato una direzione sulle bonifiche - ha affermato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa - E questo ci consentirà di dare una svolta decisiva e superare la lentezza burocratica che per troppo tempo ha tenuto in ostaggio territori che necessitano di interventi urgenti. Se fino allo scorso anno chi si occupava di bonifiche aveva anche la responsabilità del dissesto idrogeologico e della tutela delle acque e depurazione, da oggi in avanti non sarà più così". Il ministro ha voluto ricordare le bonifiche partite nell'ultimo anno, da quella nella Valle del Sacco, attesa dai cittadini da oltre 15 anni, a quella del sin Caffaro a Brescia. Passi in avanti sono stati fatti a Gela, Milazzo, Porto Torres, Augusta e per la Stoppani di Genova. "Lo scorso anno abbiamo sbloccato molte situazioni critiche, ma questo sarà un anno ancora più importante - ha affermato - tanto resta da fare per i siti nazionali, su cui ha competenza il ministero dell'Ambiente che deve interfacciarsi con gli attori locali. Poi ci sono i Sir, i siti da bonificare di competenza delle regioni, che affiancheremo affinché riescano finalmente a procedere" "Avere al Ministero dell'Ambiente una task force dedicata esclusivamente alle bonifiche ha concluso Costa - ci aiuterà a portare a casa i risultati che il Paese e i cittadini attendono ormai da troppo tempo". -tit_org-